

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RISORSE IDRICHE 27 gennaio 2026, n. 25

Autorizzazione provvisoria allo scarico nel Canale di bonifica "Marana Pantanelle" dell'effluente del depuratore a servizio della frazione di Borgata Loconia dell'agglomerato di Canosa di Puglia (BT) - art. 124 del d.lgs. 152/2006, LR n. 18/2012 e RR n. 13/2017.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI

- gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/07/1998, con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- la normativa del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27.04.2016, nonché del D.lgs. 196/03 relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali ed alla libera circolazione di tali dati;
- il D.P.G.R. n. 22 del 22.01.2021 di adozione della struttura organizzativa regionale "MAIA 2.0 – Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa Regionale" che, nell'individuare l'articolazione in Dipartimenti – Sezioni – Servizi, colloca, in particolare, la Sezione Risorse Idriche nell'ambito del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture;
- l'AD n. 16 del 31.03.17 di "Attuazione del decreto del Presidente della GR n. 443 del 31.07.2015". Conferimento incarichi di Direzione di Sezione;
- la D.G.R. n. 1576 del 30 settembre 2021 con la quale è stato confermato l'incarico di direzione della Sezione Risorse Idriche all'ing. Andrea Zotti e ss. ii.; la D.G.R. n. 1375 del 30 settembre 2025 con la quale è stato prorogato l'incarico di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale;
- la D.G.R. n. 1466 del 15/09/2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale;

VISTI ALTRESÌ:

- il D. lgs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii. recante "Norme in Materia Ambientale" ed in particolare la Parte Terza dello stesso che detta "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche" con il quale vengono stabiliti, nella Sezione II "Tutela delle acque dall'inquinamento", i principi generali e le competenze per il rilascio delle autorizzazioni agli scarichi delle acque reflue;
- l'Allegato 5 alla parte III del predetto D. lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. recante "Limiti di emissione degli scarichi idrici";
- la L. 241/90 e ss.mm.ii;
- l'aggiornamento del PTA 2015-2021 approvato definitivamente con Delibera di Consiglio Regionale n. 154 del 23/05/2023;
- gli artt. 75 e 124 del richiamato D. lgs. 152/06 e ss. mm. ed ii. e la LR 18 del 3 luglio 2012, art. 22 che attribuisce alla Regione Puglia la competenza al rilascio dell'autorizzazione allo scarico degli impianti di depurazione a servizio degli agglomerati di cui al PTA;
- la nota prot. 1311 del 20.07.2012 del Direttore di Area che invita i Dirigenti di Servizio, ciascuno per quanto di competenza, a porre in essere gli atti amministrativi conseguenti agli art. 22 e 23 della LR n. 18/2012;

- l'attuale assetto delle competenze in materia di controllo, rilevamento e sanzionatoria inerente agli scarichi di cui alla parte III del d.lgs. 152/2006, così come definito dalle seguenti disposizioni normative: LR 17/2000 così come da ultimo modificata dall'art. 43 della LR n. 7/2025, DGR 1116/2006, LR 30/2015 e ss. mm. ii., LR 37/2015 e ss. mm. ii., LR 9/2016, DD.GG.RR. 1080/2016, 124/2018, RR.RR. 4/2018 e 21/2019;
- il RR n. 13/2017 *"Disposizioni in materia di reti di fognatura, di impianti di depurazione delle acque reflue urbane e dei loro scarichi a servizio degli agglomerati urbani"* che ha abrogato i Regolamenti Regionali 3 e 5 del 1989;
- la LR n. 4/2012 ed il RR n. 17/2013 in materia di bonifica integrale, riordino dei consorzi di bonifica e uso dei beni del demanio pubblico di bonifica e di irrigazione della Regione Puglia;
- la DGR n. 1100 del 31/07/2023 - "LR n. 1/2017 art. 2 comma 7 – approvazione operatività del nuovo Consorzio Unico di Bonifica Centro-Sud Puglia";
- la nota del 11/01/2024, con la quale è stata comunicata l'operatività del Consorzio unico a far data dal 01/01/2024;

PREMESSO CHE:

- il PTA 2015-2021, approvato definitivamente con Delibera di Consiglio Regionale n. 154 del 23/05/2023, ha previsto, per l'agglomerato di Canosa di Puglia, la presenza di due impianti di depurazione: il primo denominato "Canosa di Puglia 1" (codice impianto 1611000401A) di potenzialità nominale di 48.630 AE e a servizio del centro urbano, attualmente autorizzato con AD n. 4 del 20/01/2022; il secondo, di nuova realizzazione ed oggetto del presente atto, denominato "Borgata Loconia" (codice impianto 1611000401B) di potenzialità nominale pari a 1.000 AE;
- come emerge dai documenti esaminati, l'AQP, al fine di subentrare al Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia nella gestione delle reti idriche e fognarie e del preesistente impianto di depurazione a servizio della Borgata Loconia, si è impegnato ad effettuare la progettazione e la realizzazione ex novo dell'intero sistema di distribuzione, collettamento e trattamento dei reflui urbani ed al rifacimento di tutti gli allacci di utenza;
- l'AIP, con DD n. 208 del 29/12/2020, ha concluso favorevolmente la conferenza di servizi decisa ex art. 14 ter della L 241/90, attivata al fine di acquisire i pareri necessari all'approvazione e successiva realizzazione del progetto definitivo redatto da AQP denominato P1752 e relativo ai "Lavori di realizzazione dell'impianto di depurazione a servizio della frazione di Borgata Loconia, agglomerato di Canosa di Puglia (BT)";
- l'AQP, con nota prot. 16714 del 14/03/2022, ha riscontrato una richiesta di chiarimenti formulata dal Comune in merito alle fasce di rispetto;
- l'AIP, con nota prot. 6199 del 26/11/2024, ha trasmesso il verbale della riunione tecnica svolta in data 13/11/2024, in occasione della quale sono stati condivisi alcuni aspetti inerenti al passaggio in gestione in AQP delle infrastrutture idriche e fognarie di Località Borgata Loconia;
- l'AQP, con nota prot. 54141 del 31/07/2025, ha chiesto alla scrivente Sezione il rilascio dell'autorizzazione provvisoria allo scarico del depuratore a servizio della frazione di Borgata Loconia ai sensi dell'art. 124 del TUA;
- la Scrivente Sezione, avendo accertato la necessità di acquisire i prodromici pareri della competente AdB, per gli aspetti connessi al piano stralcio di assetto idrogeologico (PAI) e piano di gestione rischio alluvioni (PGRA), nonché del competente Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia (ex Terre d'Apulia) per gli aspetti connessi alla LR n. 4/2012 e al RR n. 17/2013, ha indetto apposita Conferenza di Servizi ex artt. 14 e seguenti della L 241/90, giusta nota prot. 577439 del 16/10/2025;

CONSIDERATO CHE:

- nell'ambito delle due riunioni di CdS svolte in data 17/11/2025 (cfr verbale trasmesso con nota prot. 648038 del 18/11/2025) ed in data 14/01/2026 (cfr verbale trasmesso con nota prot. 19481 del 15/01/2026) gli Enti convocati hanno espresso le seguenti loro posizioni:

- il Servizio regionale Autorità Idraulica, con parere prot. 624443 del 06/11/2025, ha dichiarato che *“(...) non sussistono condizioni ostative allo scarico dell’effluente dalla condotta del depuratore sito nella frazione di Borgo Loconia, a Canosa di Puglia (BT), fermo restando che il Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia è l’Ente esclusivamente competente al rilascio della concessione, ai sensi del Regolamento Regionale n. 17 del 1° agosto 2013”*;
- il Consorzio Centro Sud Puglia, con parere prot. 36119 del 17/11/2025, ha dichiarato che *“si esprime parere favorevole, ai sensi dell’art. 4, comma 6, del Regolamento Regionale n. 17/2013, allo scarico dell’effluente proveniente dalla condotta del depuratore. Il soggetto proponente, AQP spa, preliminarmente all’esecuzione delle opere, è obbligato ad acquisire l’autorizzazione prevista dal Regolamento Regionale n. 17/2013 in materia di uso dei beni del demanio pubblico di bonifica e di irrigazione della Regione Puglia oltre al rispetto del R.D. 8 maggio 1904 n. 368. Per tale autorizzazione, il cui rilascio è in capo a questo Ente, codesta Società sarà tenuta ad accettare le condizioni e le prescrizioni che saranno riportate in apposito disciplinare nonché al pagamento di un canone annuo e al versamento di oneri istruttori da determinarsi.”*;
- l’ADB Distrettuale dell’Appennino Meridionale, con parere prot. 44065 del 10/12/2025, si è così espressa: *“Pertanto, alla luce di quanto innanzi esposto e in considerazione dell’intera documentazione progettuale acquisita e valutata, questa Autorità di Bacino Distrettuale, per quanto di propria competenza, ritiene di esprimere parere di compatibilità dello scarico con la Pianificazione di Bacino e di Distretto, alle condizioni che seguono:*
 - 1. siano eseguite le verifiche indicate nell’allegato C, commi C2.1, C2.2, C2.3, del citato Regolamento della Regione Puglia n. 13/2017;*
 - 2. in caso di impossibilità di eseguire la manutenzione del corso d’acqua, sia installata allo sbocco della condotta una valvola a clapet.”*
- L’Arpa Puglia, con dichiarazioni a verbale ha formulato una serie di osservazioni e richieste di chiarimenti ad AQP relativamente al progetto dell’impianto di depurazione e al Piano di Monitoraggio e Controllo;
- L’AQP ha riscontrato le osservazioni e le richieste di integrazione formulate nell’ambito della CdS sia attraverso la documentazione trasmessa con nota AQP prot. 87757 del 18/12/2025, sia attraverso le dichiarazioni rese a verbale in occasione delle riunioni del 17/11/2025 e del 14/01/2026;
- Sulla base delle posizioni assunte dagli Enti e soggetti convocati relativamente ai profili di propria competenza, la Conferenza di Servizi si è espressa favorevolmente con prescrizioni in merito alla richiesta avanzata da AQP, con l’impegno del gestore di trasmettere il PMC aggiornato secondo le indicazioni fornite in CDS;

ATTESO CHE:

- il nuovo impianto di depurazione di Borgo Loconia è un sistema a biotecnologia mista (Sistema Integrato di Fitodepurazione - SIF), progettato per una potenzialità di 1.000 A.E. e caratterizzato dall’assenza di una linea fanghi convenzionale;
- il processo abbina un reattore biologico a biomassa adesa (PAS - Percolazione Areata Sommersa) a stadi di finitura naturale (fitoassorbimento e lagunaggio); l’impianto è progettato per minimizzare l’impatto odorigeno e visivo, integrandosi nel contesto agricolo circostante;
- anche al fine di conformare l’impianto alle prescrizioni impartite in fase di conferenza di servizi svolta da AIP, l’AQP ha inserito un gruppo elettrogeno dimensionato per intervenire automaticamente in caso di interruzione della fornitura di energia elettrica (blackout), garantendo il funzionamento delle utenze essenziali (elettropompe stadio A, Sistemi di aerazione stadio, apparecchiature di telecontrollo e quadri elettrici); inoltre, ha modificato la configurazione iniziale dei pretrattamenti, inserendo sul canale di ingresso una filtro-coclea per grigliatura automatica fine, comprensiva dei sistemi di compattazione e disidratazione del grigliato;

- l'impianto, sulla base delle attuali informazioni, risulta costituito dalle seguenti stazioni di trattamento:

Linea acque

- arrivo reflui;
- filtro-coclea per grigliatura fine;
- misuratore di portata;
- Vasca di accumulo/sedimentazione/disoleazione (grigliatura grossolana manuale di emergenza/extraportate) dotata di bypass di emergenza collegato alla disinfezione finale;
- Reattore biologico a Percolazione Areata Sommersa (letto fisso sommerso con areazione forzata per l'ossidazione della sostanza organica e nitrificazione);
- Bacino di Fitoassorbimento: Vasca a flusso sub-superficiale o superficie libera con macrofite per rimozione nutrienti, metalli e patogeni;
- Laghetto di Lagunaggio (Finissaggio): Bacino a specchio liquido libero con catena trofica attiva (fitoplancton, zooplancton, ittiofauna) per la chiarificazione finale e l'ulteriore abbattimento batterico;
- Pozzetto di misurazione fiscale;
- Disinfezione (clorazione);
- Opera di scarico nel corpo recettore;

Linea fanghi

- Assente (Gestione Integrata): l'impianto non prevede digestori, ispessitori o disidratazione meccanica; i fanghi primari e di supero vengono mineralizzati in situ all'interno del sistema PAS e nel letto di fitoassorbimento; i residui mineralizzati (simili a terriccio) vengono rimossi con frequenza pluriennale (manutenzione straordinaria) mediante autospurgo, senza produzione continua di fango da smaltire;
- Il recapito finale del depuratore è rappresentato dal canale di Bonifica **"Marana Pantanelle"** con punto di scarico individuato alle seguenti coordinate cartografiche nel sistema di riferimento **UTM 33N WGS84: X = 4557136,16; Y = 578683,13** (15°56'16,31"E, 41°9'42,27"N - sistema WGS84); a tal proposito, nell'ambito della cds decisoria svolta dalla scrivente Sezione, l'AQP ha riscontrato le richieste dell'AdB distrettuale, **prevedendo l'installazione allo sbocco della condotta del canale ricettore una valvola a clapet**;
- l'avviamento del nuovo depuratore consortile avverrà secondo lo specifico disciplinare trasmesso da AQP:
 - dopo aver superato i test di collaudo, si procederà all'apertura della fogna adducente, al progressivo riempimento degli stadi impiantistici e contestuale accensione delle apparecchiature elettromeccaniche installate;
 - nei primi 30 giorni è atteso il raggiungimento del regime biologico (batteri/alghe) con il conseguimento dei valori limite di tabella 4 all. V alla parte III del TUA;
 - nei successivi 30 giorni si prevede l'integrazione della componente ecologica del sistema con l'inserimento dei pesci nel laghetto di finissaggio e la messa a dimora delle piante nel settore fitoassorbente;
 - seguirà una terza fase di completamento e attecchimento delle piante con l'entrata a regime della componente ecologica;

VISTO CHE:

- per effetto dell'art. 22 della LR n. 18/2012, delle LL.RR. n. 31/2015 e ss. mm. ii., 37/2015 e ss. mm. ii. e 9/2016, del RR n. 21 del 2019, della LR n. 17/2000, così come da ultimo modificata dall'art. 43 della LR n. 7/2025, la **Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione** è identificabile come autorità preposta alla vigilanza e controllo degli scarichi dei depuratori comunali a servizio degli agglomerati urbani di cui al PTA; inoltre, unitamente alla **Sezione Contenzioso Amministrativo**, ha la competenza

all'irrogazione delle sanzioni amministrative per superamento dei limiti allo scarico e mancato rispetto delle prescrizioni impartite con i relativi titoli autorizzativi, limitatamente agli scarichi di cui sopra;

- Arpa Puglia, ai sensi della DGR 1116/2006 e della L 132/2016, è il soggetto preposto all'esecuzione degli accertamenti analitici sugli effluenti dei depuratori comunali, con le frequenze e le modalità definite dall'all. V alla parte III del d.lgs. 152/2006 e dall'allegato 1 della precitata DGR 1116/2006;
- le Province, le Asl ed i Comuni, cui sono attribuite specifiche funzioni in materia ambientale, igienico sanitaria e di vigilanza e controllo del territorio, per le finalità del presente atto risultano ulteriori soggetti deputati al controllo;
- il Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia, ai sensi della LR n. 4 del 2012, del RR n. 17/2013, della LR 1/2017 e della DGR n. 1100 del 31/07/2023, è l'Autorità preposta alla manutenzione del canale "Marana Pantanelle", corpo recettore dello scarico del depuratore denominato "Borgata Loconia" (codice impianto 1611000401B);

RILEVATO CHE sulla base del quadro istruttorio acquisito nell'ambito del procedimento *de quo* e degli elementi informativi sopra esposti, si ravvedono i presupposti di fatto e le ragioni di diritto per procedere all'adozione del presente provvedimento;

**VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. n. 196/2003 E DEL REGOLAMENTO UE n.
679/2016**

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto in materia di protezione dei dati personali dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 e dal D.Lgs. 196/03 e ss. mm. ii., nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

**Atto sottoposto a Valutazione di Impatto di Genere di cui alla D.G.R.
del 26/09/2024 n. 1295**

Esiti Valutazione di impatto di genere: NEUTRO

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

1. **di assumere** all'unanimità la decisione finale favorevole con prescrizioni della Conferenza di Servizi sulla base dei pareri acquisiti ai sensi dell'art. 14 ter della L 241/90 e ss.mm.ii.;
2. **di stabilire che**, ai sensi dell'art. 14 quater della L 241/90 e ss.mm.ii, la presente determinazione:
 - integra e sostituisce il parere prot. 44065 del 10/12/2025 formulato dall'AdB Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
 - integra e sostituisce il nulla osta rilasciato dalla Regione Puglia – Sezione Autorità Idrica con nota prot. 624443 del 06/11/2025;
 - integra e sostituisce il parere prot. 36119 del 17/11/2025 rilasciato dal Consorzio Centro Sud Puglia;
 - integra la validazione da parte di Arpa del PMC comprensivo di tutte le osservazioni formulate in CDS;
3. **di autorizzare conseguentemente ed in via provvisoria** l'AQP spa, ai sensi della Parte III del D.lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 e ss. mm. ed ii., dell'art. 22 della Legge Regionale n.18 del 3 luglio 2012, l'AQP,

allo scarico dell'effluente del depuratore denominato "Borgata Loconia" nel corpo idrico recettore "canale Marana Pantanelle, nel punto di scarico individuabile alle seguenti coordinate nel sistema di riferimento **UTM 33N WGS84: X = 4557136,16; Y = 578683,13** (15°56'16,31"E, 41°9'42,27"N - sistema WGS84);

4. **di stabilire che:**

- a. la presente **autorizzazione** avrà validità di **1 (uno) anno** decorrenti dalla data di attivazione del depuratore in esame; almeno 2 mesi prima della scadenza, l'AQP Spa, dovrà inoltrare alla Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia, l'istanza di rinnovo del titolo autorizzativo, allegando la documentazione necessaria alla verifica di ottemperanza delle prescrizioni impartite e quella attestante il corretto funzionamento dell'impianto; lo scarico, ai sensi del comma 8 dell'art. 124 del d.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., potrà essere provvisoriamente mantenuto nel rispetto delle richiamate prescrizioni fino all'adozione del nuovo provvedimento ed a condizione che la domanda di rinnovo dell'autorizzazione sia stata tempestivamente presentata;
- b. la data di attivazione dell'impianto dovrà essere comunicata con un preavviso di almeno 15 giorni e durante le fasi di avviamento dovranno essere osservate le misure gestionali previste dal disciplinare di avviamento; ogni eventuale dilazione dei tempi di avviamento dovrà essere prontamente comunicata alla scrivente Sezione al fine di attivare tutte le misure correttive per assicurare la tutela del corpo recettore eventualmente interessato dallo scarico; l'entrata a regime dell'impianto dovrà essere prontamente comunicata da AQP;
- c. raggiunta la fase di regime secondo le tempistiche previste dal disciplinare di avviamento, l'effluente depurato dovrà rispettare i valori limite di emissione di cui alla Tab. 4 dell'allegato 5 alla Parte III del D.lgs. n. 152/06 e ss. mm., con assenza delle sostanze indicate al punto 2.1 dello stesso allegato (per scarico su suolo e sottosuolo) e con un limite massimo di *E. Coli* pari a 1.000 UFC/100 ml;

5. **di stabilire che** l'AQP osservi le seguenti prescrizioni:

- a. entro 60 giorni dalla notifica del presente atto:
 - dovrà attestare la piena funzionalità degli auto-campionatori e dei misuratori di portata dell'impianto;
 - dovrà provvedere alla collocazione dei cartelli riportanti i rischi igienici ed i divieti nelle fasce di rispetto di cui all'art. 9 del RR n. 13/2017, attestandone l'avvenuta installazione;
- b. nella concessione delle autorizzazioni allo scarico in fogna nera di reflui industriali e/o di processo, dovrà tenere in debita considerazione i valori limite allo scarico di cui al precedente punto **4c)**, potendo individuare, in ragione della natura dei processi produttivi sottesi allo scarico, valori limite non meno restrittivi di quelli di tab. 3, o finanche di tab. 4 per tutti quei parametri che il presidio depurativo in esame non è in grado di trattare; resta comunque ferma la necessità di garantire l'assenza allo scarico del depuratore delle sostanze di cui al punto 2.1 dell'allegato V alla parte III del d.lgs. 152/2006;
- c. ai sensi della DGR 1116/2006 e dell'allegato V alla parte III del TUA, dovrà effettuare autocontrolli sull'effluente depurato, considerando i parametri ed i valori limite di tab. 4 all. V alla parte III del TUA, con valore limite del parametro **E. Coli pari a 1.000 ufc/100 ml**, secondo le seguenti indicazioni:
 - dopo l'entrata a regime dell'impianto e per il primo anno di funzionamento dovranno essere effettuati 6 autocontrolli;
 - dal secondo anno in poi, qualora i controlli analitici di Arpa Puglia su base annuale siano tutti conformi, il gestore potrà ridurre a 4 all'anno i controlli dei parametri di tab.4;
 - lo stesso numero **minimo** di autocontrolli dovrà essere effettuato sulle acque in ingresso al depuratore;
- d. dovrà rendere operativi tutti i monitoraggi indicati nel **PMC aggiornato secondo le indicazioni della CDS**; in particolare dovrà attivare il monitoraggio delle acque del corpo idrico recettore, a monte ed a valle del punto di scarico, prevedendo una frequenza semestrale delle misure e

considerando il seguente set minimo di parametri: COD, pH, Nitrati, Salinità, Azoto e Fosforo, Batteri Coliformi a 37°, Streptococchi Fecali, Escherichia Coli, Test di tossicità acuta;

6. **di stabilire che** AQP spa ottemperi alle seguenti prescrizioni in tema di comunicazioni:
- i risultati degli autocontrolli dovranno essere trasmessi in allegato alla richiesta di rilascio dell'autorizzazione definitiva allo scarico, comunicandoli anche alla Sezione regionale di Vigilanza Ambientale, all'Arpa Puglia e all'AIP;
 - solo nel caso si rilevino superamenti dei valori limite negli autocontrolli sull'effluente, questi dovranno essere prontamente trasmessi unitamente ad una relazione che ne descriva le possibili cause e indichi le misure gestionali intraprese per la risoluzione delle problematiche occorse;
 - Unitamente agli autocontrolli di cui ai precedenti punti **5c)** e **5d)**, l'AQP, **in occasione della richiesta di rilascio dell'autorizzazione definitiva allo scarico ex art. 124 del d.lgs. 152/2006**, dovrà trasmettere alla Regione Puglia (Sezione Risorse Idriche e Sezione di Vigilanza Ambientale), ad Arpa Puglia e all'AIP:
 - Il certificato di regolare esecuzione delle opere progettate;
 - l'attestazione di efficienza funzionale dell'impianto rilasciata sulla base dell'andamento complessivo del processo depurativo e dei risultati analitici dei suddetti autocontrolli;
 - l'attestazione di efficienza funzionale del recapito finale;
 - le schede riassuntive dei dati di esercizio mensili, nel format allegato al disciplinare di gestione ordinaria, firmate e vidimate dal Responsabile Tecnico dell'impianto;
 - l'elenco aggiornato delle utenze idriche allacciate in fogna che scaricano reflui di processo, con l'indicazione della specifica attività produttiva svolta;
 - l'eventuale attivazione del disciplinare di gestione speciale dovrà essere comunicata con un preavviso di almeno 7 giorni dall'inizio dell'intervento manutentivo, al fine di consentire ad Arpa Puglia ed allo stesso gestore di programmare, per tempo, i controlli e gli autocontrolli secondo le indicazioni del disciplinare ed in ragione dei tempi di ritenzione idraulica del depuratore;
 - qualora ricorra all'attivazione degli ulteriori disciplinari di emergenza o di gestione provvisoria, dovrà osservare gli obblighi di comunicazione ivi previsti, in conformità alle disposizioni del RR n. 13/2017; il Gestore dovrà chiaramente aggiungere nell'elenco dei destinatari la Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione;
 - dovrà inoltre segnalare alle autorità competenti ogni possibile problematica che possa condizionare la qualità dello scarico; rientrano tra tali forme di segnalazione certamente le comunicazioni di arrivo, all'impianto di depurazione, di scarichi anomali sia di tipo quantitativo che qualitativo che dovranno essere portate a conoscenza delle predette autorità competenti, al fine di attivare le idonee forme di controllo del territorio e della rete fognaria;
 - dovrà altresì comunicare alla Sezione Risorse Idriche e alla Sezione di Vigilanza ambientale della Regione Puglia, ad Arpa Puglia, agli ulteriori soggetti deputati al controllo (Provincia e Comune) ogni mutamento che, successivamente all'emanazione del presente provvedimento, dovesse verificarsi nei valori di portata dei reflui al recapito finale, nel processo depurativo e sulle attrezzature;
7. **di stabilire che** AQP spa rispetti gli obblighi di registrazione e di conservazione dei documenti previsti dal Piano di Gestione e dagli annessi allegati, nonché dal disciplinare di gestione ordinaria;
8. **di stabilire che** AQP rispetti le seguenti ed ulteriori prescrizioni relative alla gestione dell'impianto di depurazione:
- dovranno essere attivate e rese pienamente funzionanti tutte le linee ed i sistemi realizzati per il trattamento dei reflui, così come tutte le linee ed i sistemi realizzati per il trattamento dei fanghi di supero prodotti presso l'impianto stesso, assicurando una idonea manutenzione degli stessi al fine di garantire un efficiente funzionamento, così come previsto nel Piano di manutenzione dell'impianto;
 - dovranno essere adottate le misure necessarie e gli accorgimenti tecnici che prevengano, li

dove tecnicamente possibile, l'aumento, anche temporaneo, dell'inquinamento eventualmente causato dal malfunzionamento dell'impianto, la diffusione di cattivi odori ed aerosol, proliferazione di insetti e larve sia nell'area del depuratore che nell'area del recapito finale, come previsto nel Disciplinare della Gestione di Emergenza per ogni eventuale fuori servizio dell'impianto e nei piani di disinfestazione dell'area del depuratore e del punto di scarico del recapito finale;

- c. i fanghi prodotti dal depuratore dovranno essere smaltiti o riutilizzati secondo le norme vigenti ed in particolare in conformità alle modalità previste nella Parte IV del DL.gs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii, ovvero nel DL.gs. n. 99/92 e dalla LR n. 29/95;
- d. il gestore dovrà utilizzare l'impianto per il solo trattamento dei reflui convogliati tramite fognatura dinamica; solo dopo la conclusione della fase di avvio del depuratore e dopo che lo stesso abbia raggiunto gli standard di efficienza depurativa, il gestore potrà fare ricorso alla facoltà offerta dal **comma 3 (lettera c) dell'art. 110 del d.lgs. 152/2006**, qualora siano positivamente verificati tutti i presupposti indicati nel medesimo articolo, siano adottate le conseguenti misure gestionali e non venga pregiudicato il rispetto dei valori limite allo scarico e la qualità del corpo recettore;
- e. dovranno essere garantite le condizioni di sicurezza *ex lege* previste contro i rischi igienico-sanitari connessi alla gestione del presidio depurativo e allo scarico del relativo effluente;
- f. lo scarico dell'impianto di depurazione dovrà avvenire nel rispetto delle norme ambientali, senza produrre alterazioni significative dello stato qualitativo del recettore finale;

9. di impegnare Arpa Puglia:

- a. sulla base delle disposizioni di cui all'allegato V alla parte III del d.lgs. 152/2006, della DGR 1116/2006 e del RR n. 13/2017, ad eseguire 4 accertamenti analitici all'anno sull'effluente depurato per i parametri di tab. 4 (**E. Coli max 1.000 ufc/100 ml**);
- b. a trasmettere tempestivamente alla Scrivente Sezione gli esiti degli accertamenti analitici (comprensivi del verbale di campionamento) che abbiano evidenziato superamenti dei valori limite, al fine di consentire l'eventuale attivazione delle procedure di cui all'art. 130 del D.lgs. 152/2006;
- c. a trasmettere con le modalità e la cadenza trimestrale attualmente adottata il riepilogo degli accertamenti analitici condotti su base provinciale;

10. di impegnare l'Autorità Idrica Pugliese a monitorare le attività connesse con la gestione del presidio depurativo di che trattasi, anche attraverso l'approvazione del programma di manutenzione, di cui al RR n. 13/2017, proposto da AQP, che dovrà sempre contemperare l'esigenza di effettuare interventi manutentivi sull'impianto con quella di tutela del corpo recettore, soprattutto per quelle manutenzioni che prevedano l'attivazione delle gestioni speciali o provvisorie; il predetto programma di manutenzione dovrà essere trasmesso alla scrivente Sezione, alla Sezione di Vigilanza Ambientale, all'Arpa Puglia e agli ulteriori soggetti deputati al controllo;

11. di impegnare il Comune di Canosa di Puglia, la Sezione Vigilanza Ambientale della Regione e la Provincia, ciascuno per quanto di propria competenza, a supportare l'AQP nei controlli sulle reti fognarie, soprattutto a seguito delle segnalazioni di arrivo di scarichi anomali all'impianto di depurazione;

12. di impegnare specificatamente il Comune di Canosa di Puglia:

- a. **ad emettere apposita ordinanza sindacale** ai sensi del comma 3 dell'art. 9 del RR n. 13/2017 (BURP n. 60 *suppl.* del 25/05/2017) relativamente ai divieti di cui al comma 1 del medesimo articolo;
- b. ad assicurare il controllo del proprio territorio con riguardo alle disposizioni e ai divieti contenuti nel R.R. n. 26 del 09/12/2013, nel regolamento di igiene e sanità pubblica dei Comuni (L.R. n.36 del 20/07/94, DGR n.3819 del 06/10/84) e nel Regolamento del Servizio Idrico Integrato, in merito al divieto di immettere nella rete di fogna nera le acque meteoriche di dilavamento;

13. di stabilire che intorno al punto di scarico valgono i divieti di cui all'art. 9 del RR n. 13/2017;

14. di impegnare il Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia a garantire il corretto inasveamento delle portate effluenti, attraverso appropriati interventi di manutenzione del tratto del corso d'acqua a valle del punto di scarico;

15. **di impegnare** la Provincia BAT ed il Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia, ognuno per le specifiche competenze, a verificare l'esistenza di concessioni all'emungimento/derivazioni di acque ancora attive, ricadenti nelle fasce di rispetto dal punto di scarico di cui all'art. 9 comma 1 del RR n. 13/2017, e, qualora esistenti, a revocarle tempestivamente per effetto dei divieti di cui al citato articolo;
16. **di impegnare la Sezione di Vigilanza Ambientale** della Regione a disporre controlli periodici presso l'impianto al fine di verificare il rispetto da parte del gestore delle prescrizioni contenute nel presente atto autorizzativo e la corretta gestione dell'impianto, come risultante anche dalla verifica dei registri, delle schede tecniche e del giornale di impianto sopra indicati; gli esiti di tali verifiche dovranno essere trasmessi alla Sezione Risorse Idriche per gli adempimenti di propria competenza;
17. **di impegnare la Sezione di Vigilanza Ambientale unitamente alla Sezione Contenzioso Amministrativo** della Regione a notificare la scrivente Sezione, anche con report annuali, delle attività di controllo effettuate sull'impianto e delle procedure sanzionatorie attivate a seguito di superamento dei valori limite allo scarico e/o mancato rispetto delle prescrizioni impartite nei titoli autorizzativi ex art. 124 del TUA;
18. **di stabilire** che il mancato rispetto delle disposizioni e delle prescrizioni di cui alla presente determinazione e di ogni altra norma di legge o regolamento in materia non espressamente richiamate dal presente provvedimento, comporterà, anche su segnalazione di Arpa Puglia e della Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione, nonché degli ulteriori soggetti deputati al controllo, l'adozione dei provvedimenti di diffida, revoca o sospensione di cui all'art. 130 del D.lgs. n. 152/06 e ss. mm., fermo restando l'applicazione delle norme sanzionatorie di cui al titolo V parte terza del succitato decreto, da parte della **Sezione di Vigilanza Ambientale e della Sezione Contenzioso Amministrativo**;
19. **di dare atto** che la presente autorizzazione si intende accordata con salvezza dei diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di tutela ambientale, in conseguenza il titolare dell'autorizzazione allo scarico viene ad assumere la piena ed esclusiva responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi;
20. **di precisare** che il presente provvedimento non esonera il proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti;
21. **di dare altresì atto che** la Regione Puglia si riserva di modificare ed integrare il presente provvedimento in ragione delle criticità che potrebbero verificarsi nel corso di esercizio dello scarico e delle segnalazioni che potrebbero pervenire dagli organi preposti al controllo e dagli altri enti interessati;
22. **di disporre** la notifica a mezzo pec del presente provvedimento all'AQP S.p.a, all'Autorità Idrica Pugliese, all'ADB Distrettuale dell'Appennino Meridionale, al Servizio regionale Autorità Idraulica, alla Sezione Regionale di Vigilanza Ambientale, alla Sezione Regionale Contenzioso Amministrativo, al Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia, all'ARPA Puglia, alla Provincia di Barletta Andria Trani, al comune di Canosa di Puglia;
23. **di dare atto** che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;

Avverso il presente Provvedimento è ammesso, entro 60 giorni dalla pubblicazione dello stesso, ricorso al TAR Puglia, ovvero entro 120 giorni ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Il presente provvedimento costituito da n. 14 facciate, sarà:

- a. conservato e custodito nei sistemi di archiviazione digitale dell'Amministrazione Regionale;
- b. inviato telematicamente e in formato digitale al Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture e all'Assessore alle Risorse Idriche;
- c. inviato in formato digitale al Segretariato della Giunta Regionale e sempre per il tramite della piattaforma informatica regionale;
- d. inviato in formato digitale all'AQP S.p.a, all'Autorità Idrica Pugliese, all'ADB Distrettuale dell'Appennino Meridionale, al Servizio regionale Autorità Idraulica, alla Sezione Regionale di Vigilanza Ambientale, alla Sezione Regionale Contenzioso Amministrativo, al Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia, all'ARPA Puglia, alla Provincia di Barletta Andria Trani, al comune di Canosa di Puglia;

- e. pubblicato all'albo pretorio della Regione Puglia per il tempo prescritto dalla normativa vigente;
- f. pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 075/DIR/2026/00036

Sottoscrittori Proposta:

- Istruttore Proposta
Maria Anna Nico
- EQ Controllo delle infrastrutture del Servizio Idrico Integrato
Emiliano Pierelli

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Risorse Idriche
Andrea Zotti